

GRIGNANO / STATALE «A RISCHIO» PER GLI SCIENZIATI E GLI ABITANTI

# Il fisico reclama le «strisce»

GRIGNANO / TRAFFICO

## Il Comune si chiama fuori: «Competente è l'Anas»

Il Comune replica alle accuse. Precisa che la decisione di sopprimere le fermate della linea 36 e il relativo attraversamento pedonale esistente tra le due gallerie di Grignano è stata adottata dall'Anas. La «Costiera» è una strada statale il cui «confine» verso la città è fissato all'altezza del cartello di indicazione toponomastica «Trieste», posto in prossimità dell'ex Cedas.

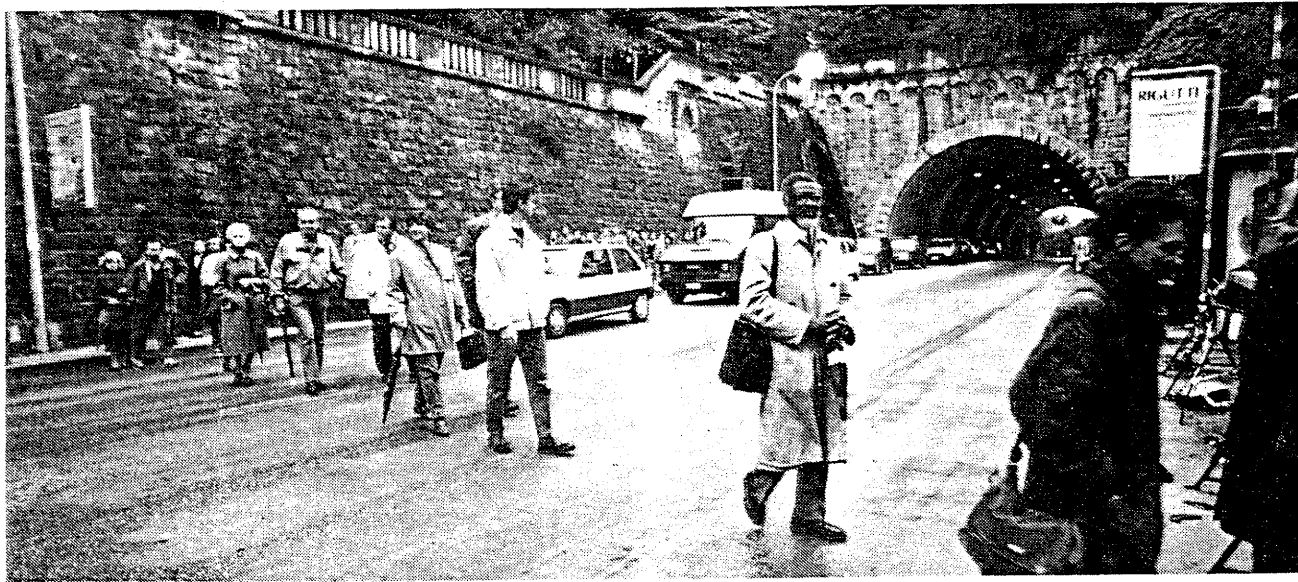
Per tale motivo spetta al compartimento di Trieste dell'Anas la competenza di attuare ogni tipo di provvedimento viario sull'arteria. Tenendo presenti le esigenze di mobilità e sicurezza dei pedoni che utilizzano la linea 36, degli abitanti della zona e degli utenti del Centro internazionale di fisica teorica, il Comune — con una lettera del 22 aprile scorso — ha manifestato all'Anas la propria disponibilità a col-

laborare e a intervenire, anche in via eccezionale, per eseguire a proprio carico le opere ritenute necessarie.

L'Amministrazione municipale è in attesa delle prescrizioni e autorizzazioni che l'Anas vorrà indicare quale ente proprietario della strada. Nella stessa lettera viene evidenziata la situazione esistente nel tratto della «Costiera» compreso tra il Cedas e il bivio di Miramare. Tale porzione di strada necessita — secondo il Comune — di un pronto ripristino degli attraversamenti pedonali esistenti prima dei lavori recentemente eseguiti sul manto stradale. Un intervento di rifacimento della segnaletica orizzontale sarebbe quantomai opportuno prima dell'inizio della stagione balneare.

an. bul.

Il «fisico» reclama le strisce. Una nuova scoperta? No, semplicemente un attraversamento pedonale che permetta agli scienziati del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e agli abitanti di Grignano di oltrepassare in sicurezza la Statale 14. E ieri mattina, tra le 8.30 e le 9, oltre centocinquanta persone hanno manifestato il loro malcontento in maniera civilissima, attraversando in fila indiana la Statale 14 nella zona compresa tra le due gallerie di Grignano. Non in segno di protesta, ma con l'intento di far conoscere all'intera città la situazione di pericolo con cui sono costrette a convivere quotidianamente. «Il problema dell'attraversamento pedonale — ha ribadito l'amministratore del centro, Gianfranco Guerriero — quando ancora nel tratto compreso tra le due gallerie di Grignano c'erano le strisce zebra, era già ragguardevole, vista la numerosa presenza di scienziati (in media le persone che arrivano al Centro internazionale di fisica teorica, escluso lo staff, sono ben 5.000 all'anno e vi restano a lavorare per periodi anche molto lunghi) e le varie esigenze di collegamenti. E' importante notare — precisa —, che le zone di attività della struttura scientifica sono collocate da una parte e dall'altra



Un momento della protesta a Miramare di fisici e abitanti per la soppressione delle «zebrate». (Italfoto)

della Statale 14». Sono ormai trascorsi sei anni da quando il Centro aveva chiesto l'installazione di un semaforo «a chiamata», simile a quello collocato in viale Miramare all'altezza del bagno Ferroviario. Mentre per quel che riguarda l'illuminazione stradale all'interno dei due tunnel e nella zona intermedia, il problema è stato efficacemente risolto. «Ma contrariamente alle at-

tese — puntualizza Guerriero — alla richiesta di una più accurata ed evidente segnaletica stradale, l'Anas (Azienda nazionale autonoma delle strade) ha provveduto alla cancellazione delle strisce pedonali che permettevano l'attraversamento tra le gallerie». Così, adesso, le «zebrate» più vicine a Grignano sono a quasi un chilometro di distanza. Tale situazione mette in difficoltà pure gli abitanti di Grignano,

bambini e ragazzi in particolare. I giovani che frequentano la scuola, infatti, si trovano costretti quotidianamente a oltrepassare la strada per andare a prendere l'autobus, senza la sicurezza delle strisce pedonali. Il rischio di venire investiti, insomma, è ogni mattina dietro all'angolo. «Per gli scienziati e operatori del Centro — continua l'amministratore — un ultimo problema, in-

dubbiamente non marginale, è quello della frequenza della linea 36, troppo diradata, in particolare nel lungo periodo invernale quando le corse partono ogni 40 minuti. La soppressione delle fermate all'altezza dell'ingresso principale del parco di Miramare ha ulteriormente acuito le difficoltà». Un segnale positivo per risolvere i disagi, a cui vanno incontro gli scienziati stranieri che fan-

no tappa nella prestigiosa istituzione scientifica, arriva comunque dall'assessore regionale Giovanni Di Benedetto. «L'assessore — ha infatti dichiarato Guerriero — si è dimostrato molto sensibile verso questa vicenda e conscio della gravità del problema, manifestando l'intenzione di trovare un'opportuna soluzione». Ieri mattina a Grignano era presente anche il borsista cinese Jie Liu, che dopo venti giorni di coma è sopravvissuto all'investimento del 17 gennaio scorso. Lo stesso giorno, a distanza di poche ore, era rimasto ucciso, dopo essere stato travolto da una macchina, un altro studente cinese, Xudong Weng. Dopo tre mesi di ospedale Jie Liu è ritornato al Centro ma ha evidenti difficoltà nel riprendere l'attività di studio e ricerca. E così dopo essersi laureato all'Università di Cambridge, aver superato durissime selezioni e preso parte a gruppi di studio avanzato, deve limitare la sua attività a causa delle frequenti emicranie, alla riduzione della vista e a vuoti continui di memoria. Jie Liu, purtroppo, fa parte del «tributo umano» pagato dal Centro con 8 scienziati coinvolti gravemente — in un caso fino al decesso — in altrettanti incidenti.

An. Bul.